



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/12/2018
PUNTO N°17 DELL'ODG.
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021**

Questo Bilancio di previsione 2019/2021, come il precedente, si discute in un contesto storico particolare.

Giunge in aula per la sua approvazione dopo il terremoto del 2016 e forti nevicate del gennaio successivo.

Due avvenimenti che hanno duramente colpito le popolazioni del centro Italia ed anche la nostra comunità; **Due** circostanze a cui le istituzioni centrali ancora oggi cercano di far fronte mettendo in campo misure STRAORDINARIE.

Alla straordinarietà del momento la nostra Amministrazione Comunale (la più vicina alla nostra comunità), risponde con bilancio ORDINARIO (come i precedenti) dove non è inserita nessuna misura a favore dei suoi cittadini per aiutarli a risollevarsi.

Lo dico con dispiacere perché i soldi ci sarebbero.

Ci sono per effetto della sospensione del pagamento delle rate dei mutui e ci sono perché anche quest'anno chiuderemo l'esercizio di bilancio con un avanzo di amministrazione.

Ci saremmo aspettati che almeno una parte di queste risorse venissero destinate a sostegno dei nostri cittadini e a favore delle nostre imprese.

Invece nulla; neanche un euro destinato a lenire le difficoltà dei Santa Vittoriesi, tutto il "tesoretto" è stato sapientemente nascosto nei rivoli di un bilancio pronto ad asservirsi al potere, bramoso di alimentare le consorterie, poco attento ai problemi della collettività.

E' perfino inutile entrare nell'analisi di questo bilancio perché esso si limita esclusivamente alla quadratura dei conti.

Qui non è in discussione l'impostazione contabile è in discussione l'impronta che questa maggioranza vuole dare al futuro della nostra comunità, specialmente dopo un momento così difficile come il terremoto del 2016.

Se dobbiamo limitarci esclusivamente a pareggiare i conti tanto vale andarsene a casa tutti perché il nostro compito non è lo stesso di quello di un commercialista; noi siamo stati chiamati a ben altre missioni a noi viene chiesto di indicare una strada affinché il paese di domani sia migliore di quello di oggi.

A noi viene chiesto di guidare la macchina non di inserire il pilota automatico.

In questo momento di difficoltà una diversa sensibilità ed una maggiore condivisione avrebbe suggerito più vicinanza ai nostri cittadini provati dal sisma e più investimenti a sostegno del rilancio del paese.

Ad esempio avremmo potuto ridurre le tasse comunali delle attività commerciali e delle imprese che a seguito del terremoto hanno subito un calo di lavoro.

Magari avremmo potuto persino pensare a piccoli contributi per quelle aziende agricole che con il terremoto e la neve hanno perso stalle ed armenti.

Immaginare di togliere persino la tassa sul trasporto scolastico come pure eliminare la retta della mensa scolastica, probabilmente avrebbe incentivato l'iscrizione nelle scuole di S.Vittoria.

Destinare qualche euro per la messa in sicurezza delle nostre opere d'arte, alcune delle quali ancora oggi esposte al rischio di crolli e delle intemperie; avrebbe dato un senso alla tutela storica e turistica del paese.

Un documento economico anonimo privo di qualsiasi impronta che avrebbe potuto fare chiunque.